

La Thuile, 22/8/2019

CATECHESI

QUARTO MISTERO DOLOROSO
“GESÙ PORTA LA CROCE”

di Padre Giuseppe Galliano m.s.c.



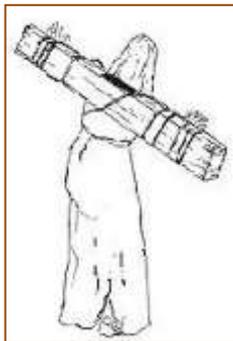
Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

Quarto Mistero Doloroso:

“Gesù porta la Croce”

Gesù viene condannato alla crocifissione, quindi porta la Croce verso il Calvario, luogo, dove venivano eseguite le crocifissioni.

Il condannato portava solo il palo trasversale; quello verticale si trovava già sul luogo dell'esecuzione. I crocifissi potevano essere legati o inchiodati.



Noi sappiamo che Gesù è stato inchiodato dai racconti della Resurrezione, dove Gesù mostra le mani e la ferita del costato. Nel racconto della Crocifissione non si parla di chiodi.

I condannati, generalmente, venivano legati, perché i chiodi erano costosi: era una specie di risparmio.

La Croce non era contemplata nella pena di morte. Secondo il Codice di Diritto Romano-Giudaico c'erano la lapidazione, la decapitazione, il rogo e lo strangolamento.

La Sinagoga sceglie per Gesù la Croce per un motivo religioso: non volevano fare un altro martire.

Già Erode aveva fatto l'errore di decapitare Giovanni Battista, che diventa un eroe; subito sorge un grande numero di discepoli di Giovanni Battista, perché è stato il primo martire. I martiri incontrano la benevolenza del popolo.

La Sinagoga sceglie la Crocifissione per creare scandalo. Nella Bibbia in **Deuteronomio 21, 23** si legge: *“Maledetto chi pende dal legno.”*

Gesù pende dal legno, è crocifisso; sebbene dica di essere il Figlio di Dio, è maledetto da Dio. Gesù muore come il falso pastore, fuori da Gerusalemme, come qualsiasi altro malfattore.

A lato di Gesù ci sono due delinquenti. I ladroni sono delinquenti, ma ce n'è uno, che noi abbiamo chiamato "Buon ladrone", che dice: "*Gesù, ricordati di me, quando entrerai nel tuo Regno.*" Gesù risponde: "*In verità ti dico. Oggi sarai con me in Paradiso.*" **Luca 23, 37-38.**

"*Abramo ebbe fede in Dio e gli fu accreditato come giustizia.*" **Galati 3, 6.** Abramo è diventato giusto non per le opere che ha fatto, ma perché ha creduto nella Parola del Signore.

Il ladrone è diventato giusto perché ha creduto nel Signore. È il primo santo canonizzato della Chiesa.

I santi canonizzati sono persone, che con la loro intercessione intercedono per noi.

Il ladrone, diventato santo, è stato chiamato Disma e viene festeggiato il 25 marzo; è il protettore dei ladri e dei briganti.

Siamo invitati a credere, per diventare giusti.

Gesù aveva detto ai suoi apostoli che si sarebbero scandalizzati di lui.

Infatti, tutti scappano. Da lontano solo alcune donne assistono alla crocifissione.

Lo scandalo è la maledizione della Croce.

Gesù non è riuscito a far capire il suo messaggio neppure attraverso le guarigioni, la predicazione, i miracoli.

"*Io, quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a me.*" **Giovanni 12, 32.**

È un pagano, il Centurione, a dire: "*Davvero costui era Figlio di Dio.*" **Matteo 27, 34.** Gesù ha amato sino alla fine. Gesù muore, perdonando, mentre tutti quelli che venivano crocifissi, morivano, imprecaando, maledicendo. Gesù muore, benedicendo.

"*Chi non porta la propria croce e non viene dietro di me, non può essere mio discepolo.*" **Luca 14, 17.** Questa è Parola di Dio e non possiamo toglierla. Nei Vangeli, Gesù per cinque volte propone la Croce. La Croce è riservata solo ai suoi discepoli. Il Signore non dà alcuna Croce. Gesù propone di prenderla. Se la afferriamo, siamo responsabili di quello che capita.

Tra le cinque volte, quattro volte Gesù si rivolge ai discepoli. Una volta sola si rivolge alla folla, perché molti lo seguivano e Gesù illustra le condizioni: "*Se qualcuno vuol venire dietro di me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua.*" **Marco 8, 34.** La Croce è quella di Gesù. Noi non abbiamo Croci personali.

Simone di Cirene è stato costretto a portare la sua Croce. Quella di Simone o quella di Gesù? La Croce è unica, è solo quella di Gesù.

Nel Nuovo Testamento, 73 volte viene citata la parola “Croce” e non è mai abbinata a una sofferenza, a una disgrazia, che dobbiamo accettare. Se ci è morto un figlio, se la nostra ditta è fallita, se la nostra casa è crollata... non è la Croce che il Signore ci sta dando, ma sono gli eventi naturali, incidenti... Non dobbiamo dare la colpa a Dio, perché Dio può fare solo il bene.

“...*rinneghi se stesso*...”: rinnegare significa dimenticare noi stessi. Purtroppo abbiamo il Super Ego e ci mettiamo sempre al primo posto. Rinnegare se stessi significa anche cambiare mentalità. A volte, abbiamo le nostre idee e non ci rinneghiamo. Quando ci dicono qualche cosa di diverso dalle nostre idee, ci inquietiamo, perché l’Io esplose. L’umiltà è la grandezza.

La Croce è quella di Gesù, non tanto le torture, il dolore fisico: è la maledizione di Gesù.

Gesù non promette onori, ricompense, benemerienze... Gesù promette solo la maledizione del mondo.

Quando compiamo il bene, inevitabilmente, incontriamo la Croce. Quando svolgiamo un servizio, inevitabilmente, ci scontreremo con le forze del male. Saremo maledetti, ma il Signore non si lascia vincere in generosità.

“*Se uno mi serve, il Padre lo onorerà.*” **Giovanni 11, 26.** Avremo tutto quello di cui abbiamo bisogno, prima ancora di chiederlo.

Non dobbiamo temere, né cercare la persecuzione, ma continuiamo a fare il bene. La Croce è l’incomprensione, la maledizione del mondo, anche religioso. Per quale opera buona hanno condannato Gesù?

È inutile cercare compromessi.

***Luca 9, 23:** “*Ciascuno prenda la sua Croce, ogni giorno, e mi segua.*”

***Io voglio** prendere la Croce, ogni giorno.

Il problema è che, con il passare degli anni, ci viene affidata una carica: allora comandiamo e possiamo toglierci qualche sassolino dalla scarpa.

Il diavolo ha tentato **san Filippo Neri** prima con il sesso, poi con il denaro, in ultimo con una carica: vogliono nominarlo Cardinale.

Stanchi di essere perseguitati, messi all’angolo, da vittima si diventa carnefici. Questo è il mistero di portare la Croce.

***Giovanni 19, 5:** “*Allora Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello di porpora. E Pilato disse loro: -ECCO L’UOMO!*”-

Il vero uomo è colui che continua ad amare e dà sempre e comunque risposte d’Amore.

* **Io voglio** amare sempre e comunque per essere vero uomo.

***Giovanni 19, 6:** *“Al vederlo, i sommi sacerdoti e le guardie gridarono: -Crocifiggilo, crocifiggilo!”-*

Coloro che dovevano essere i mediatori di Dio sulla terra, quando vedono Dio, lo crocifiggono.

*** Io voglio** gridare lodi a Gesù.

***Giovanni 19, 7:** *“Gli replicarono i Giudei: -Noi abbiamo una legge e, secondo questa legge, deve morire, perché si è fatto Figlio di Dio.- Quando Pilato sentì dire ciò, gli venne ancora più paura.”*

***Giovanni 10, 34; Salmo 82, 6:** *“Voi siete dei!”*

Dio è Padre. Se Dio è Padre, noi siamo figli. La grande rivelazione di Gesù è proprio questa: noi siamo di Dio.

*** Io voglio** prendere consapevolezza della mia figliolanza divina.

Noi incontriamo il vero Dio dentro di noi. Non abbiamo bisogno di chiese, templi, santuari, anche se sono luoghi necessari, per riunirci.

Se non abbiamo Dio dentro di noi, quando andiamo nei vari santuari, vediamo solo l'arte, le cose belle, che hanno realizzato gli uomini.

“Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui.” **Giovanni 14, 23.**

Il Dio degli Universi è dentro di noi. Se cominciamo ad amare noi stessi, dentro di noi incontriamo il Padre Eterno, Gesù e lo Spirito Santo.

Lo Spirito Santo ci insegnerà ogni cosa.

Fuori non c'è niente, ci sono solo riti, culti, che sono necessari, perché viviamo in un contesto sociale.

Ancora oggi, la religione vuole che noi siamo servi e Dio sia Padrone, che viviamo nell'angoscia, perché il Padre Eterno vigila se compiamo infrazioni.

Dio è dentro di noi e noi facciamo parte di Dio: questa è la grandezza del messaggio di Gesù.

Tutte le religioni del Pianeta mettono in opposizione il fedele e Dio.

Gesù ha usato, invece, i termini: “Padre”, “fratelli”. Uno solo è il Padre: Dio.

Per questo, l'istituzione religiosa del tempo ha tremato a questo annuncio.

A volte, diciamo che Dio è Onnipotente. Dio non è Onnipotente; è potente nell'Amore.

In **Genesi 17, 1** è scritto: *“Io sono Dio onnipotente.”* Si dice che sia stato un errore di san Girolamo questa traduzione.

Ogni volta che si prega, io sostituisco alla formula “Dio Onnipotente”, “Padre Misericordioso”: questo è stato e lo è, ancora oggi, il grande scandalo del messaggio di Gesù.

Gesù dice alla Samaritana: *“Ma è giunto il momento, ed è questo, in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità; perché il Padre cerca tali adoratori.”* **Giovanni 4, 23.**

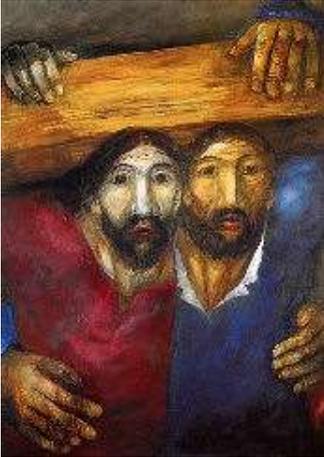
Dobbiamo adorare Dio dentro di noi, perché è lì che si trova.

***Marco 15, 20:** *“Quando ebbero finito di schernirlo, gli tolsero la porpora, lo vestirono delle sue vesti e lo portarono via, per crocifiggerlo.”*

Quando uno porta la Croce, è un dovere religioso schernirlo: questo dice il Talmud.

Quando facciamo il bene, gli altri ci insultano, ma, anziché dare le dimissioni, pensiamo che siamo sulla strada giusta.

*** Io voglio** indossare la veste battesimale.



***Marco 15, 21:** *“Un tale Simone di Cirene, il padre di Alessandro e Rufo.”*

Alessandro è un nome di derivazione greca.

Rufo è un nome di derivazione latina.

Simone, Simeone, è di derivazione ebraica.

Queste tre persone rappresentano la nuova Comunità, che nasce, dopo la morte di Gesù, e ne prende la Croce.

*** Io voglio** annunciare il Vangelo a tutto il mondo conosciuto.

***Matteo 10, 25:** *“Se hanno chiamato Beelzebul il padrone di casa, quanto più i suoi familiari.”*

***Matteo 10, 22:** *“Sarete odiati da tutti a causa del mio Nome.”*

Sarebbe stato meglio, se questo versetto non ci fosse stato.

Tutti vogliamo essere amati, ma il potere è inconciliabile con il servizio. Il mondo è inconciliabile con la Comunità di Gesù.

Il mondo può odiarci, ma Gesù ci ama. Aggrappiamoci a questo Amore e continuiamo a compiere il bene.

*** Io voglio** rifiutare gli onori del mondo.

AMEN!

QUARTO MISTERO DOLOROSO
“GESÙ PORTA LA CROCE”

** **
 ** **
 ** **

	PAROLA DEL SIGNORE	AFFERMAZIONI
1	Giovanni 19, 5: “Allora Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello di porpora. E Pilato disse loro: -ECCO L’UOMO!”-	Io voglio amare sempre e comunque per essere vero uomo.
2	Giovanni 19, 6: “Al vederlo, i sommi sacerdoti e le guardie gridarono: -Crocifiggilo, crocifiggilo!”-	Io voglio gridare lodi a Gesù.
3	Giovanni 19, 7: “Gli replicarono i Giudei: -Noi abbiamo una legge e, secondo questa legge, deve morire, perché si è fatto Figlio di Dio.- Quando Pilato sentì dire ciò, gli venne ancora più paura.” Giovanni 10, 34; Salmo 82, 6: “Voi siete dei!”	Io voglio prendere consapevolezza della mia figliolanza divina.
4	Giovanni 19, 11: “Tu non avresti nessun potere su di me, se non fosse stato dato dall’alto.” 2 Samuele 16, 11: “Lasciate che maledica, perché glielo ha ordinato il Signore.” Atti 4, 28: “Così essi hanno eseguito quello che tu, o Signore, avevi deciso e stabilito.”	Io voglio abbandonarmi al potere del Signore.
5	Giovanni 19, 12: “Ma i Giudei gridavano: -Se liberi costui, non sei amico di Cesare.”-	Io voglio essere amico di Gesù, per avere libero accesso al suo Cuore.
6	Giovanni 6, 15: “Gesù, sapendo che stavano per venire a prenderlo, per farlo re, si ritirò sulla montagna, tutto solo.” Giovanni 19, 12: “Chiunque si fa re, si dichiara contro Cesare.”	Io voglio , come e con Gesù, andare contro tutto ciò che opprime l’uomo.
7	Giovanni 19, 14: “Udite queste parole, Pilato fece condurre fuori Gesù... Era la preparazione della Pasqua, verso mezzogiorno.”	Io voglio comprendere Gesù con il cuore.
8	Marco 15, 20: “Quando ebbero finito di schernirlo, gli tolsero la porpora, lo vestirono delle sue vesti e lo portarono via, per crocifiggerlo.”	Io voglio indossare la veste battesimale.

9	<p>Marco 15, 21: “Costringono uno di passaggio.”</p> <p>Marco 1, 16: “Passando lungo il mare di Galilea... disse loro: -Venite dietro di me!”-</p> <p>Marco 2, 14: “Passando, vide Levi di Alfeo e gli disse: -Seguimi!”-</p>	<p>Io voglio, con e come Gesù, chiamare alla sua sequela.</p>
10	<p>Marco 15, 21: “Un tale Simone di Cirene, il padre di Alessandro e Rufo.”</p>	<p>Io voglio annunciare il Vangelo a tutto il mondo conosciuto.</p>
11	<p>Marco 15, 21: “ A farsi carico della sua Croce.”</p> <p>Matteo 16, 24: “Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua.”</p>	<p>Io voglio con Gesù prendere la mia e la sua Croce.</p>
12	<p>Matteo 10, 25: “Se hanno chiamato Beelzebul il padrone di casa, quanto più i suoi familiari.”</p> <p>Matteo 10, 22: “Sarete odiati da tutti a causa del mio Nome.”</p>	<p>Io voglio rifiutare gli onori del mondo.</p>
13	<p>Luca 9, 23: “Prenda la sua Croce, OGNI GIORNO, e mi segua.”</p>	<p>Io voglio prendere la Croce, ogni giorno.</p>